luglio 2017

dott. Massimo Pavan Sindaco

Segretario Comunale dott. Candia Massimo

Responsabile dell'Area Tecnica arch. Antonella Disegna

Progettista ing. Luca Zanella



non più funzionali alla conduzione del fondo Schedatura degli edifici in zona agricola

TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI

COMUNE DI MASON VICENTINO - VI

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

Denominazione ditta:	Dalla Valle Gabriella / Bertolin Rosa Angela Maria
Ubicazione:	Villaraspa, via Oppio
Attività specifica:	
Anno inizio attività nel Comune:	
Titolo di godimento:	nuda proprietaria / usufruttuaria
Ambito urbanistico di appartenenza	E2.2

Epoca di costruzione			
□ prima del 1944	□ tra il 1944 e il 1967		
☐ tra il 1968 e il 1985	■ dopo il 1985		

Grado di conservazione		
■ buono	☐ discreto	
☐ scadente	□ pessimo	

Appartenenza azienda agricola		
■ SI	□NO	

Consistenza	
Superficie fondiaria:	941 mq
Superficie coperta:	133 mc
Volume fuori terra:	863 mc

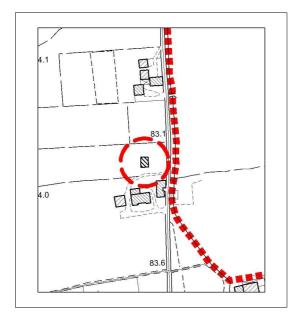
Distanza dal 1° edificio residenziale	20 m
Distanza dal 2° edificio residenziale	33 m

Descrizione edificio e contesto di appartenenza

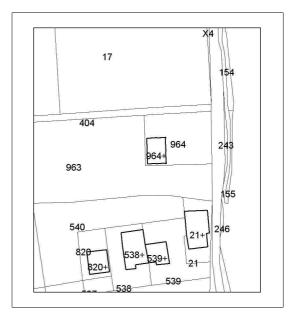
Edificio posto a 24 metri circa da via Oppio in un contesto parzialmente edificato pur se non incluso in zona di edificazione diffusa. Si articola in un unico piano fuori terra la cui altezza è divisibile su due piani in funzione residenziale.

Note

L'eventuale volume eccedente gli 800 mc concessi non è trasformabile in credito edilizio ed è utilizzabile nella destinazione d'uso agricola attuale oppure nel sottotetto non accessibile.



Estratto C.T.R.N. - scala 1:5.000



Estratto catastale - scala 1:2.000



PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

INDICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO:				
☐ EDIFICIO IN ZONA ED	■ EDIFICIO IN ZONA AGRICOLA			
Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	800
Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	0.00
Eccedenza rispetto all'indice di zona:		Distanza da aree	300	
□ SI mq	□NO	edificabili:	m	300

INDICAZIONI DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE:		
Presenza di Vincoli (Tavola 1 del PATI):	Nessun vincolo rilevabile	
Presenza di Invarianti (Tavola 2 del PATI):	Nessuna invariante rilevabile	
Presenza di Fragilità (Tavola 3 del PATI):	- Area idonea a condizione Art. 7	
Altri Vincoli:	Nessuno	
Contesto paesaggistico:	□ edificio emergente ■ edificio assorbito nel contesto □ edificio defilato	

INDICAZIONI SULLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO:		
■ sufficienti	☐ insufficienti	

PRESCRIZIONI (ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche del PATI):

- L'edificio deve essere dichiarato non più funzionale alla conduzione del fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'IRA.
- Le eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria sono a carico del richiedente.
- E' precluso per 10 anni dalla trascrizione presso la competente conservatoria dei registri immobiliari la realizzazione di nuovi manufatti funzionali all'esercizio dell'attività agricola nel fondo di proprietà.





Documentazione fotografica

Interventi ammessi:		
		a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
	•	b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
Art. 3, comma 1 del DPR 380/2001	-	c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
	•	d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
		e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti.
		Demolizione senza ricostruzione.
		Demolizione e ricostruzione in ambito assegnato.
		ALTRO

Destinazioni d'uso	ammesse:		
Interrato			
Piano terra	1	0 = inutilizzato	
Piano primo	1	1 = residenza	5 = attr. pubblica/religiosa 6 = annesso rustico
Piano secondo		2 = artigianato 3 = commercio/terziario	7= autorimessa
Piano terzo		4 = accessorio/deposito	r = aatomnosca
Sottotetto			



Ambito annesso da trasformare - scala 1:500

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

Denominazione ditta:	Perdoncin Enzo
Ubicazione:	via Costa
Attività specifica:	
Anno inizio attività nel Comune:	
Titolo di godimento:	proprietario
Ambito urbanistico di appartenenza	E2.1

Epoca di costruzione	
□ prima del 1944	□ tra il 1944 e il 1967
☐ tra il 1968 e il 1985	■ dopo il 1985

Grado di conservazione	
■ buono	☐ discreto
☐ scadente	□ pessimo

Appartenenza azienda agricola	
■ SI	□NO

Consistenza		
Superficie fondiaria:	2430 mq	
Superficie coperta:	120 mq	
Volume fuori terra:	636 mc	

Distanza dal 1° edificio residenziale	47 m
Distanza dal 2° edificio residenziale	88 m

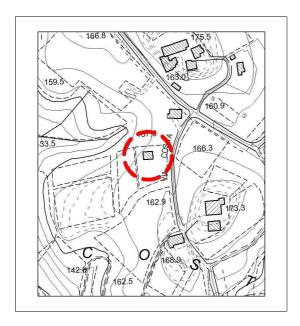
Descrizione edificio e contesto di appartenenza

Edificio posto a 20 metri circa da via Costa, sviluppato su un piano fuori terra con altezza interna sufficiente alla formazione di un soppalco. In un contesto isolato è inserito in un ambito di linea d'orizzonte.

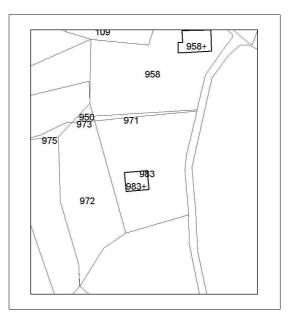
Prescrizioni

Considerato il contesto ambientale di appartenenza viene preclusa la possibilità di un ampliamento anche ai sensi di normative sovraordinate.

Gli eventuali interventi di ristrutturazione non devono prevedere modifica del sedime e dell'altezza dell'edificio.



Estratto C.T.R.N. - scala 1:5.000



Estratto catastale - scala 1:2.000

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

INDICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO:			
☐ EDIFICIO IN ZONA ED	DIFICABILE	■ EDIFICIO IN ZONA AG	RICOLA
Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	Volume di cui si concede la trasformazione:	mc 636
Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	Volume trasformabile in credito edilizio:	mc 0.00
Eccedenza rispetto all'indice di zona:		Distanza da aree	m 37
□ SI mq	□NO	edificabili:	111 37

INDICAZIONI DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE:		
Presenza di Vincoli (Tavola 1 del PATI):	Nessun vincolo rilevabile	
Presenza di Invarianti (Tavola 2 del PATI):	- Ambiti di linea d'orizzonte Art. 8	
Presenza di Fragilità (Tavola 3 del PATI):	- Area idonea Art. 7 - Area idonea a condixzione Art. 7	
Altri Vincoli:	Nessuno	
Contesto paesaggistico:	■ edificio emergente □ edificio assorbito nel contesto □ edificio defilato	

INDICAZIONI SULLE INFRASTRUTTURE DI SE	ERVIZIO:
■ sufficienti	☐ insufficienti

PRESCRIZIONI (ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche del PATI):

- L'edificio deve essere dichiarato non più funzionale alla conduzione del fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'IRA.
- Le eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria sono a carico del richiedente.
- E' precluso per 10 anni dalla trascrizione presso la competente conservatoria dei registri immobiliari la realizzazione di nuovi manufatti funzionali all'esercizio dell'attività agricola nel fondo di proprietà.



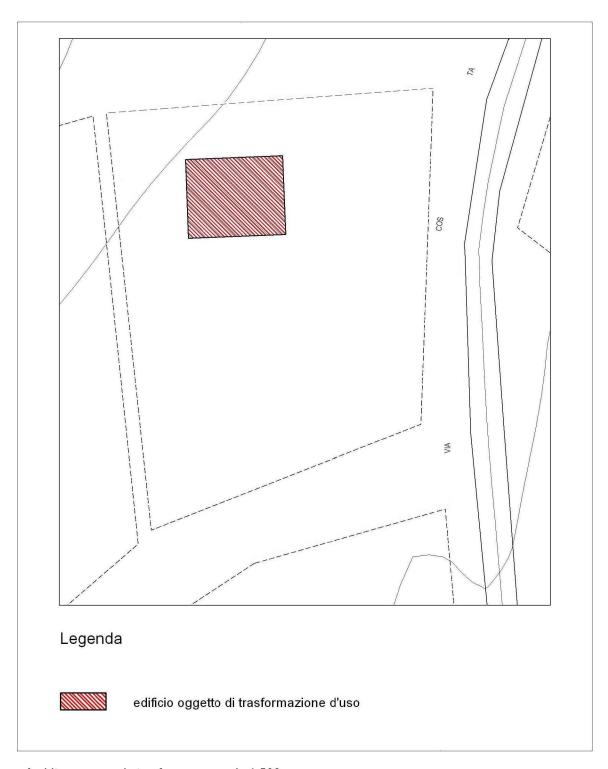


Documentazione fotografica

Intercept and a		
Art. 3, comma 1 del DPR 380/2001	•	a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso; c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, orconsentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica; e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categor
		Demolizione senza ricostruzione.
		Demolizione e ricostruzione in ambito assegnato.
		ALTRO

Destinazioni d'uso ammesse:		
Interrato		
Piano terra 1	0 = inutilizzato	
Piano primo 1	1 = residenza 2 = artigianato	5 = attr. pubblica/religiosa 6 = annesso rustico
Piano secondo	3 = commercio/terziario	7= autorimessa
Piano terzo	4 = accessorio/deposito	
Sottotetto		

EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO



Ambito annesso da trasformare - scala 1:500

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

Denominazione ditta:	Polo Desiderio
Ubicazione:	Villaraspa – via Palazzon
Attività specifica:	
Anno inizio attività nel Comune:	
Titolo di godimento:	proprietario
Ambito urbanistico di appartenenza	E2.3

Epoca di costruzione			
□ prima del 1944	□ tra il 1944 e il 1967		
☐ tra il 1968 e il 1985	■ dopo il 1985		

Grado di conservazione		
■ buono	☐ discreto	
☐ scadente	□ pessimo	

Appartenenza azienda agricola		
■ SI	□NO	

Consistenza	
Superficie fondiaria:	1000 mq
Superficie coperta:	128 mq
Volume fuori terra:	511 mc

Distanza dal 1° edificio residenziale	127 m
Distanza dal 2° edificio residenziale	155 m

Descrizione edificio e contesto di appartenenza

Edificio posto a 170 metri circa da via Rivarotta, sviluppato su un piano fuori terra con altezza interna sufficiente alla formazione di un soppalco.

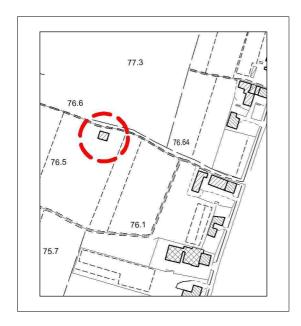
Inserito in un contesto isolato il suo impatto risulta mitigato dalla vicinanza con filari alberati e siepi

Prescrizioni

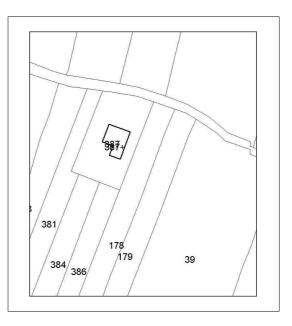
Considerato il contesto ambientale di appartenenza viene preclusa la possibilità di un ampliamento anche ai sensi di normative sovraordinate.

Gli eventuali interventi di ristrutturazione non devono prevedere modifica del sedime e dell'altezza dell'edificio.

Si prescrive il mantenimento di filari alberati e siepi in prossimità dell'edificio.



Estratto C.T.R.N. - scala 1:5.000



Estratto catastale - scala 1:2.000

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

INDICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO:			
☐ EDIFICIO IN ZONA ED	IFICABILE	■ EDIFICIO IN ZONA AG	RICOLA
Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	Volume di cui si concede la trasformazione:	mc 511
Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	Volume trasformabile in credito edilizio:	mc 0.00
Eccedenza rispetto all'indice di zona:		Distanza da aree	m 115
☐ SI mq	□NO	edificabili:	111 113

INDICAZIONI DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE:				
Presenza di Vincoli (Tavola 1 del PATI):	- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004_Corsi d'acqua Art. 7			
Presenza di Invarianti (Tavola 2 del PATI):	- Ambiti di rinaturalizzazione PTCP Art. 8			
Presenza di Fragilità (Tavola 3 del PATI):	- Area idonea a condizione Art. 7			
Altri Vincoli:	Nessuno			
Contesto paesaggistico:	■ edificio emergente □ edificio assorbito nel contesto □ edificio defilato			

INDICAZIONI SULLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO:		
■ sufficienti	☐ insufficienti	

PRESCRIZIONI (ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche del PATI):

- L'edificio deve essere dichiarato non più funzionale alla conduzione del fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'IRA.
- Le eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria sono a carico del richiedente.
- E' precluso per 10 anni dalla trascrizione presso la competente conservatoria dei registri immobiliari la realizzazione di nuovi manufatti funzionali all'esercizio dell'attività agricola nel fondo di proprietà.



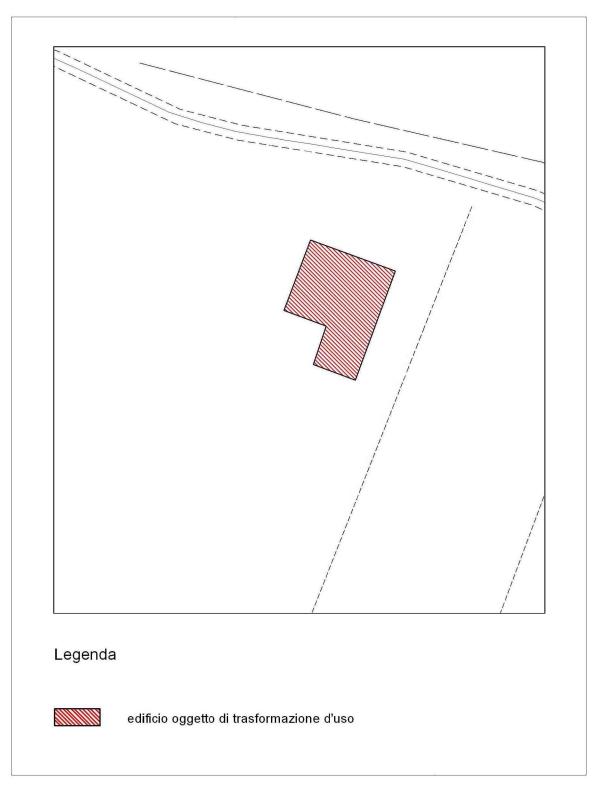


Documentazione fotografica

Interventi ammessi:		
Art. 3, comma 1 del DPR 380/2001	•	a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
	c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;	
		d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
	•	e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti.
		Demolizione senza ricostruzione.
		Demolizione e ricostruzione in ambito assegnato.
		ALTRO

Destinazioni d'uso ammesse:		
Interrato	0 = inutilizzato	
Piano terra 1		F - ottr. pubblico/religione
Piano primo 1	1 = residenza 2 = artigianato	5 = attr. pubblica/religiosa 6 = annesso rustico
Piano secondo	2 = artigianato 6 = artifesso rustic 3 = commercio/terziario 7= autorimessa	
Piano terzo	4 = accessorio/deposito	
Sottotetto		

EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO



Ambito di intervento - scala 1:500

EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

Denominazione ditta:	Corradin Mario e Tarcisio
Ubicazione:	via Pasubio
Attività specifica:	Allevamento
Anno inizio attività nel Comune:	
Titolo di godimento:	proprietari
Ambito urbanistico di appartenenza	Zona agricola E2.3

Epoca di costruzione			
□ prima del 1944	□ tra il 1944 e il 1967		
☐ tra il 1968 e il 1985	■ dopo il 1985		

Grado di conservazione			
□ buono ■ discreto			
☐ scadente	□ pessimo		

Appartenenza azienda agricola			
■ SI	□NO		

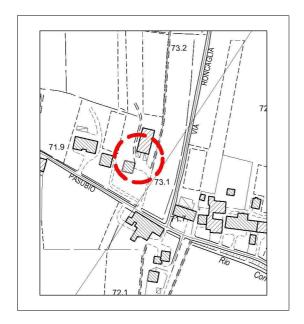
Consistenza		
Superficie fondiaria:	265.00 mq	
Superficie coperta:	32.00 mq	
Volume fuori terra:	89.60 mc	

Distanza dal 1° edificio residenziale	7.00 m
Distanza dal 2° edificio residenziale	30.00 m

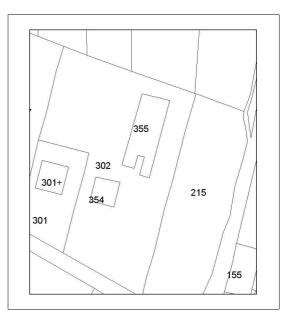
Descrizione edificio e contesto di appartenenza

Edificio realizzato in adiacenza ad una stalla. Inserito in un contesto parzialmente edificato pur se non incluso in zona di edificazione diffusa. Si articola in un unico piano fuori terra con caratteristiche costruttive avulse dal contesto agricolo di appartenenza.

Note			



Estratto C.T.R.N. - scala 1:5.000



Estratto catastale - scala 1:2.000

PIANO DEGLI INTERVENTI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

INDICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO:				
☐ EDIFICIO IN ZONA ED	DIFICABILE	■ EDIFICIO IN ZONA AG	RICO	DLA
Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	Volume di cui si concede la trasformazione:	mc	89.60
Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	Volume trasformabile in credito edilizio:	mc	0.00
Eccedenza rispetto all'inc	lice di zona: □ NO	Distanza da aree edificabili:	m	6.20

INDICAZIONI DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE:			
Presenza di Vincoli (Tavola 1 del PATI):	- Allevamenti zootecnici Art. 7		
Presenza di Invarianti (Tavola 2 del PATI):	Nessuna invariante rilevabile		
Presenza di Fragilità (Tavola 3 del PATI):	- Area idonea a condizione Art. 7		
Altri Vincoli:	Nessuno		
Contesto paesaggistico:	□ edificio emergente ■ edificio assorbito nel contesto □ edificio defilato		

INDICAZIONI SULLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO:					
□ sufficienti	■ insufficienti				

PRESCRIZIONI (ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche del PATI):

- L'edificio deve essere dichiarato non più funzionale alla conduzione del fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'IRA.
- Le eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria sono a carico del richiedente.
- E' precluso per 10 anni dalla trascrizione presso la competente conservatoria dei registri immobiliari la realizzazione di nuovi manufatti funzionali all'esercizio dell'attività agricola nel fondo di proprietà.





Documentazione fotografica

Interventi ammessi:		
		 a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche
Art. 3, comma 1 del DPR 380/2001	•	necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
	-	c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
	-	d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
		e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti.
		Demolizione senza ricostruzione.
		Demolizione e ricostruzione in ambito assegnato.
		Trasposizione del volume nella adiacente ZTO C1.2/161 anche oltre l'indice di zona o all'interno dell'ambito di pertinenza.

Destinazioni d'uso ammesse:		
Interrato		
Piano terra 1	0 = inutilizzato	
Piano primo	1 = residenza	5 = attr. pubblica/religiosa 6 = annesso rustico
Piano secondo	2 = artigianato 3 = commercio/terziario	7= autorimessa
Piano terzo	4 = accessorio/deposito	
Sottotetto		

EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO



Ambito di intervento - scala 1:500